



# Sindacato Padano - SIN. PA.

## Segreteria Generale

### **Audizione del 1° marzo 2011 presso la COMMISSIONE LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA sullo SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO IN TEMA DI ACCESSO ANTICIPATO AL PENSIONAMENTO PER GLI ADDETTI ALLE LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE FATICOSE E PESANTI.**

Il SIN.PA. - Sindacato Padano, soprattutto tenendo conto dei continui e significativi innalzamenti dei requisiti richiesti per l'accesso al pensionamento che si sono susseguiti negli anni, apprezza che il Governo abbia deciso di porre mano ad un tema di cui ormai si dibatte da troppi anni senza arrivare ad una soluzione.

Siamo consapevoli della limitatezza delle risorse disponibili che, nei fatti, comprimono le possibilità d'intervento soprattutto nella direzione di un consistente allargamento della platea dei possibili beneficiari dell'accesso anticipato. Tuttavia riteniamo che siano doverosi in questo senso almeno un ridotto numero di interventi.

Chiediamo quindi che vengano inseriti i lavoratori che quotidianamente si occupano della raccolta e dello spazzamento rifiuti e di altre limitate figure del settore igiene ambientale in quanto è nostra opinione che questa categoria di lavoratori sia sottoposta a turni e modalità operative particolarmente logoranti e che sono spesso causa di patologie invalidanti.

Con riferimento a questo punto siamo quindi a proporre una modifica nei seguenti termini. Al comma 1 dell'articolo 1 dello schema di decreto aggiungere in fine:  
"e) addetti alla raccolta e spazzamento rifiuti, allo spurgo pozzetti, operatori e gruisti a ciclo continuo degli impianti di termovalorizzazione".

Da una prima analisi del provvedimento non ci sembra che possano essere ricompresi tra i potenziali beneficiari gli addetti alle colate in fonderia (a meno che non siano riconducibili ai "lavori ad alte temperature" di cui all'art. 2 del decreto 19 maggio 1999 del Ministero del Lavoro). E' questa sicuramente un'altra categoria di lavoratori addetti a lavorazioni particolarmente usuranti. Chiediamo di verificare se l'attuale impianto del provvedimento ne permette l'inclusione o, in caso contrario, di inserirli.